



Modulo sulla consulenza generale in materia di protezione del bestiame per aziende di base

Versione: 10 aprile 2019

Contenuto: il presente modulo si compone di tre parti:

- A: modulo sulla consulenza generale in materia di protezione del bestiame
- B: moduli supplementari sulla consulenza in materia di protezione del bestiame in particelle a pascolo minacciate
- C: piano aziendale con indicate le particelle a pascolo minacciate

A: modulo sulla consulenza generale in materia di protezione del bestiame

1. Richiedente e azienda

Data della richiesta: Data della consulenza:

Richiedente

Nome: Indirizzo:

Luogo: Cantone:

E-mail: Telefono:

N. cantonale dell'azienda: N. BDTA dell'azienda di base:

Funzione del richiedente nell'azienda: responsabile aziendale
 altro:

Azienda

Diritto al versamento di pagamenti diretti all'agricoltura: sì no

Azienda attiva a titolo principale Azienda attiva a titolo accessorio

Zona agricola del centro dell'azienda:

zona di pianura zona collinare zona di montagna I zona di montagna II
 zona di montagna III zona di montagna IV

Il centro dell'azienda si trova:

all'interno all'esterno della zona prioritaria per la protezione del bestiame

2. Basi di pianificazione necessarie¹

- Piano aziendale delle particelle conformemente al rilevamento cantonale dei dati sulla superficie, con indicate tutte le particelle a pascolo interessate nonché le stalle e le zone di libera uscita (*cf. copia della carta nella parte C*)
- Libretto dei prati (periodo di occupazione dei pascoli nel corso dell'anno e tipo di occupazione)
- Zone di libera uscita (tipo di occupazione e periodo di utilizzo)
- Effettivo di animali detenuti in pascoli o in zone di libera uscita (categoria di animali da reddito)
- Indicazioni sulla detenzione in stalla (ubicazione, tipo e utilizzo delle stalle)
- In caso di detenzione già effettiva di CPG: eventuale conferma dell'UFAM
- Indicazioni sui sistemi di recinzione attualmente utilizzati in ogni particella a pascolo
- Programma RAUS (eventuali obblighi per il benessere degli animali nell'azienda / contributi etologici)
- Schede informative attuali sulla protezione del bestiame (AGRIDEA)
- Elenco attuale dei contributi versati per misure di protezione del bestiame adottate

3. Effettivo attuale di animali nell'azienda di base (composizione del patrimonio zootecnico)

Animali da reddito detenuti (in parte) in pascoli o in stalle all'aperto nell'azienda:

			Numero
Ovini:	ovini da carne:	<input type="checkbox"/> più di un anno di età
		<input type="checkbox"/> meno di un anno di età
	ovini da latte:	<input type="checkbox"/> più di un anno di età
		<input type="checkbox"/> meno di un anno di età
	Totale ovini:		
Caprini:	caprini da carne:	<input type="checkbox"/> più di un anno di età
		<input type="checkbox"/> meno di un anno di età
	caprini da latte:	<input type="checkbox"/> più di un anno di età
		<input type="checkbox"/> meno di un anno di età
	Totale caprini:		
Bovini (mucche, bufali ecc.):	vacche nutrici:	<input type="checkbox"/> mucche
		<input type="checkbox"/> manze
		<input type="checkbox"/> vitelli

¹ Dati sull'azienda e sulla struttura conformemente all'articolo 98 capoverso 3 lettera b OPD (RS 910.13) nonché all'allegato 1 numeri 1 e 2 OSIAgr (RS 919.117.71).

		Numero
vacche da latte:	<input type="checkbox"/> mucche <input type="checkbox"/> manze <input type="checkbox"/> vitelli Totale bovini: _____
Equini:		
cavalli, pony:	<input type="checkbox"/> animali adulti <input type="checkbox"/> puledri
asini:	<input type="checkbox"/> animali adulti <input type="checkbox"/> puledri
muli, bardotti:	<input type="checkbox"/> animali adulti <input type="checkbox"/> puledri Totale equini: _____
Altri animali:		
camelidi del nuovo mondo:	<input type="checkbox"/> lama <input type="checkbox"/> alpaca
cervidi da allevamento:	<input type="checkbox"/> daini <input type="checkbox"/> cervi <input type="checkbox"/> cervi Sika
volatili:	<input type="checkbox"/> polli <input type="checkbox"/> oche <input type="checkbox"/> tacchini
suini:	<input type="checkbox"/> suini domestici Totale altri animali: _____
Totale animali da reddito detenuti in pascoli:		_____

4. Presenza attualmente possibile di grandi predatori nell'area dell'azienda di base

Lupi²:				
branco:	<input type="checkbox"/> certa	<input type="checkbox"/> possibile	<input type="checkbox"/> poco probabile	
coppia:	<input type="checkbox"/> certa	<input type="checkbox"/> possibile	<input type="checkbox"/> poco probabile	
singolo esemplare:	<input type="checkbox"/> certa	<input type="checkbox"/> possibile	<input type="checkbox"/> poco probabile	
Orsi:	<input type="checkbox"/> certa	<input type="checkbox"/> possibile	<input type="checkbox"/> poco probabile	
Linci:	<input type="checkbox"/> certa	<input type="checkbox"/> possibile	<input type="checkbox"/> poco probabile	
Comparsa possibile nel corso dell'anno:				
Lupi:	<input type="checkbox"/> tutto l'anno, oppure	<input type="checkbox"/> primavera	<input type="checkbox"/> estate	<input type="checkbox"/> autunno <input type="checkbox"/> inverno
Orsi:	<input type="checkbox"/> tutto l'anno, oppure	<input type="checkbox"/> primavera	<input type="checkbox"/> estate	<input type="checkbox"/> autunno <input type="checkbox"/> inverno
Linci:	<input type="checkbox"/> tutto l'anno, oppure	<input type="checkbox"/> primavera	<input type="checkbox"/> estate	<input type="checkbox"/> autunno <input type="checkbox"/> inverno

² Gli sciacalli dorati sono molto rari, pertanto sono trattati al pari dei lupi.

Danni arrecati ad animali da reddito notificati negli ultimi cinque anni (raggio di ca. 10 km):

Anno(i) del danno: Numero di predazioni (ca.):

Responsabile: lupo orso lince
Dove: propria azienda azienda limitrofa
Quando: primavera estate autunno inverno
Animali da reddito predati: ovini caprini altro:

5. Analisi dei rischi per l'azienda di base

Valutazione dei rischi effettivi per l'azienda

	Rischio
<input type="checkbox"/> Danni economici:	<input type="checkbox"/> esiguo <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> elevato
<input type="checkbox"/> Danni immateriali (rischio di perdita del patrimonio genetico):	<input type="checkbox"/> esiguo <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> elevato
<input type="checkbox"/> Ostacoli alla buona cura del paesaggio (incl. la perdita di contributi ecologici):	<input type="checkbox"/> esiguo <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> elevato
<input type="checkbox"/> Minaccia di razze di animali da reddito rare (ProSpecieRara):	<input type="checkbox"/> esiguo <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> elevato

Descrivere il rischio in modo dettagliato:

Conclusione del responsabile aziendale sul rischio generale per l'azienda:

- rischio **soportabile**, nessuna esigenza di protezione del bestiame
- rischio **non soportabile**, esigenza di protezione del bestiame

6. Consulenza concreta sulla protezione del bestiame per ogni particella a pascolo

In caso di **rischio valutato non soportabile per l'azienda** (cfr. punto 5), le seguenti particelle a pascolo e/o zone di libera uscita dell'azienda di base presentano un'esigenza concreta di protezione del bestiame.

- **Descrizione delle particelle a pascolo** → A ogni particella interessata va assegnato un nome o un numero specifico e deve essere indicata sulla copia del piano aziendale (cfr. parte C). Per ogni particella interessata occorre compilare un modulo supplementare separato (cfr. parte B).

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

- **Descrizione delle zone di libera uscita** → A ogni zona interessata va assegnato un nome specifico e deve essere indicata sulla copia del piano aziendale (cfr. parte C). Per ogni zona interessata occorre compilare un modulo supplementare separato (cfr. parte B).

.....

.....

.....

.....

.....

7. Domanda di esame della possibilità di detenzione di cani da protezione del bestiame (CPG) sull'arco dell'intero anno

Nel caso in cui siano già detenuti CPG ufficiali

Il responsabile aziendale detiene già CPG ufficiali nella sua azienda di base:

sì no

Il responsabile aziendale dispone già di una conferma dell'UFAM per il sostegno di CPG ufficiali nella sua azienda di base:

sì no

→ Nel caso in cui siano già detenuti CPG ufficiali, non sono necessarie ulteriori consulenze in materia di CPG nell'ambito del presente modulo.

Nel caso in cui non siano ancora detenuti CPG ufficiali

Il responsabile dell'azienda è interessato all'impiego di CPG ufficiali e auspica una perizia tecnica sulla possibilità di impiegarli:

sì no

→ In caso di risposta affermativa, compilare il punto 9.

8. Firme

Con la loro firma il **responsabile aziendale** e il **consulente cantonale in materia di protezione delle greggi** confermano il contenuto della consulenza e il loro accordo sulle misure decise. Inoltre si dichiarano disposti a passare alle fasi che rientrano nelle rispettive competenze per l'attuazione delle misure menzionate.

Il consulente cantonale

Il responsabile dell'azienda

Luogo, data, **firma**

Luogo, data, **firma**

.....

9. Perizia supplementare sulla possibilità di detenere CPG ufficiali

→ Questa perizia avviene soltanto su richiesta del responsabile aziendale (cfr. punto 7).

9.1 Possibilità d'impiego dei CPG in ambito agricolo

Nel corso dell'anno, per i CPG si prevedono le possibilità d'impiego seguenti:

impiego possibile presso l'**azienda di base**:

- protezione delle categorie seguenti di animali da reddito:
- numero di animali da reddito:
- numero minimo di CPG necessari: (almeno 2)

impiego possibile presso l'**azienda alpestre**:

- protezione delle seguenti categorie di animali da reddito:
- nome dell'alpeggio / Cantone:
- numero di animali da reddito:

9.2 Gestione dei CPG

Cerchia aziendale

- Il responsabile aziendale e la sua cerchia familiare hanno un atteggiamento positivo verso l'impiego dei cani:

sì no

- Il responsabile aziendale e la sua cerchia sono convinti che i CPG possano rivelarsi uno strumento essenziale per la protezione degli animali da reddito nella loro azienda:

sì no

Accudimento

- **Disponibilità in termini di tempo per istruire le persone ausiliarie:** il responsabile aziendale dispone di tempo sufficiente per istruire le persone ausiliarie sulla gestione corretta dei CPG e sulle regole per la gestione di conflitti con tali animali:

sì no

- **Disponibilità in termini di tempo nell'azienda di base:** nell'attività quotidiana dell'azienda il responsabile aziendale e le persone ausiliarie dispongono di tempo sufficiente per curare una relazione con i CPG basata sulla fiducia e per dedicarsi a loro in modo positivo e amichevole (*ogni giorno almeno mezz'ora per l'alimentazione, la cura del pelo, il contatto amichevole, l'accompagnamento nell'impiego ecc.*). Ciò vale anche per l'impiego in pascoli lontani dall'azienda di base:

sì no

- **Responsabilità:** persona principalmente responsabile dei CPG nell'attività quotidiana dell'azienda (nome, indirizzo):

.....
.....
.....

Consulenza specialistica esterna

- L'agricoltore accetta il fatto che può ricevere una consulenza da consulenti specializzati del servizio specializzato in CPG (anch'essi agricoltori) per la detenzione e l'impiego di CPG ufficiali, che tale consulenza può avvenire direttamente nella sua azienda e che le disposizioni corrispondenti sono vincolanti:

sì no

Sostegno finanziario

- L'agricoltore sa che l'UFAM sovvenziona e sostiene soltanto la detenzione di CPG ufficiali e che per la gestione di tali cani deve rispettare le disposizioni dell'aiuto all'esecuzione dell'UFAM:

sì no

9.3 Situazione aziendale

Detenzione di più cani

- L'agricoltore accetta il fatto che i CPG ufficiali vanno tenuti in gruppi di almeno due cani sull'arco dell'intero anno:

sì no

Detenzione insieme agli animali da reddito

- L'agricoltore accetta il fatto che i CPG nella sua azienda devono avere sempre e liberamente un contatto con la maggior parte degli animali da reddito in stalla e al pascolo (*i CPG non vanno isolati!*):

sì no

Detenzione in stalla

- L'agricoltore accetta il fatto che, nel periodo in cui gli animali da reddito sono tenuti per lo più in stalla, i CPG devono disporre di una zona di libera uscita (*almeno 1/3 ha*) o che, d'intesa con il consulente specializzato in CPG, devono avere un'alternativa equivalente (*p. es. devono essere condotti all'aperto per almeno mezz'ora al giorno*):

sì no

- L'agricoltore accetta che, in linea di principio, la detenzione dei CPG in canili non è consentita:

sì no

- L'agricoltore accetta che il fatto che non può installare recinzioni elettriche per la detenzione dei CPG all'interno di una stalla:

sì no

- L'agricoltore accetta il fatto che, prima del collocamento dei CPG, deve apportare gli adattamenti proposti dal consulente specializzato volti a tenere i cani in modo conforme alla protezione degli animali (*p. es. luoghi dove i cani possano ritirarsi e riposarsi*):

sì no

Detenzione al pascolo

- L'agricoltore accetta il fatto che sui pascoli lontani dall'azienda di base i CPG devono sempre avere a disposizione luoghi di riposo asciutti e acqua:

sì no

Prevenzione dei conflitti

- Nell'ambito della detenzione e dell'impiego di CPG ufficiali, l'agricoltore accetta di rispettare determinate misure ben definite volte a prevenire i conflitti (conformemente alla perizia dello SPIA):
 sì no

9.4 Conclusioni sui CPG ufficiali dal punto di vista dell'agricoltura

Conclusioni del consulente cantonale in materia di protezione delle greggi

- Il consulente cantonale in materia di protezione delle greggi è dell'avviso che l'esigenza di protezione del bestiame nell'azienda di base giustifichi l'impiego di CPG ufficiali (*per la valutazione delle possibilità d'impiego si può considerare anche l'impiego in pascoli d'estivazione*):
 sì no
- Il consulente cantonale in materia di protezione delle greggi è dell'avviso che la situazione aziendale consenta la detenzione di CPG ufficiali sull'arco dell'intero anno o possa essere adeguata in questa prospettiva:
 sì no
- Il consulente cantonale in materia di protezione delle greggi richiede pertanto al servizio specializzato in CPG (AGRIDEA) una perizia tecnica sull'azienda di base volta a determinarne l'idoneità a detenere CPG ufficiali sull'arco dell'intero anno:
 sì no

Conclusioni dell'agricoltore

- L'agricoltore responsabile dell'azienda è dell'avviso che la detenzione e l'impiego di CPG ufficiali sarebbero opportuni al fine di proteggere i suoi animali da reddito nella sua azienda di base e/o in un alpeggio:
 sì no
- In relazione all'impiego di CPG ufficiali, l'agricoltore sarebbe disposto ad adottare le misure definite in entrambe le perizie (a) sulla detenzione corretta e (b) sulla prevenzione di conflitti e/o le misure proposte dal consulente specializzato in occasione delle visite dell'azienda:
 sì no
- L'agricoltore accetta di frequentare, l'autunno successivo (ottobre/novembre), il «Corso d'introduzione per detentori di cani da protezione del bestiame» del servizio specializzato in CPG (AGRIDEA), della durata di un giorno e obbligatorio:
 sì no
- L'agricoltore richiede pertanto al servizio specializzato in CPG (AGRIDEA) una perizia tecnica sulla sua azienda di base volta a determinarne l'idoneità a detenere CPG ufficiali sull'arco dell'intero anno:
 sì no

9.5 Procedura successiva e tempi previsti

L'agricoltore è informato sulla procedura successiva e sui tempi previsti.

Richiesta di perizia sulla possibilità di detenere CPG ufficiali sull'arco dell'intero anno

- Se nell'ambito della consulenza cantonale in materia di protezione del bestiame si è risposto in modo affermativo a tutte le domande al punto 9.4, il consulente cantonale in materia di protezione delle greggi invia al servizio specializzato in CPG (AGRIDEA) una copia del modulo sulla consulenza compilato e firmato. Tale modulo funge da richiesta al servizio specializzato in CPG per la perizia approfondita della possibilità di detenere CPG ufficiali nell'azienda di base.
- Dopo aver ricevuto la richiesta del servizio cantonale, il servizio specializzato in CPG (AGRIDEA) esamina l'idoneità dell'azienda di base a detenere CPG ufficiali sull'arco dell'intero anno mediante le due perizie seguenti:
 1. perizia sulla detenzione corretta e conforme alla protezione degli animali di CPG ufficiali;
 2. perizia sulla prevenzione di conflitti e infortuni con CPG ufficiali.

Tappe che precedono il collocamento di CPG ufficiali

- L'autunno successivo (ottobre/novembre) l'agricoltore frequenta il «Corso d'introduzione per detentori di cani da protezione del bestiame», della durata di un giorno e obbligatorio.
- Due esperti (un consulente specializzato in CPG e un collaboratore dello SPIA) fanno visita all'agricoltore e valutano l'idoneità dell'azienda a detenere CPG ufficiali sull'arco dell'intero anno.
- L'UFAM comunica all'agricoltore tramite una decisione se la detenzione di CPG ufficiali nella sua azienda di base può essere sovvenzionata. Tale decisione si basa su:
 1. i risultati del modulo cantonale sulla consulenza in materia di protezione del bestiame;
 2. la perizia del consulente specializzato sulla possibilità di detenzione corretta di CPG;
 3. la perizia dello SPIA sulla prevenzione di infortuni e conflitti.
- L'agricoltore viene informato che nella sua azienda possono essere collocati CPG ufficiali soltanto se la decisione dell'UFAM è favorevole e se sono disponibili CPG formati e idonei all'impiego. Questo processo può durare fino a un anno e mezzo.

B: moduli supplementari sulla consulenza in materia di protezione del bestiame in particelle a pascolo minacciate

→ Per ogni particella a pascolo o zona di libera uscita gestita in modo autonomo che necessita di misure di protezione del bestiame (cfr. punto 6) occorre compilare un modulo supplementare separato.

Allegati al presente modulo: conformemente al punto 6, il modulo principale è corredato in totale da (numero) moduli supplementari sulla consulenza per singole particelle con esigenza di protezione.

C: piano aziendale con indicate le particelle a pascolo minacciate

→ I confini di tutte le particelle per cui è stata fornita una consulenza in materia di protezione del bestiame conformemente alla parte B vanno indicati in una copia del piano aziendale.